

Dir. Resp.: Giuseppe De Tomaso

La cittadella salesiana Rinasce il Redentore accordo Politecnico/Ance

■ Rinasce la Cittadella salesiana del Libertà. L'accordo è stato firmato ieri dal rettore del Politecnico Eugenio Di Sciascio, dal presidente dell'Associazione costruttori edili Beppe Fragasso e dal direttore dell'Istituto salesiano Redentore, don Francesco Preite. Architetti, ingegneri, imprenditori edili e ricercatori fanno squadra per verificare la fattibilità e realizzare dei progetti che serviranno a dare un nuovo assetto al Redentore. Una cittadella che attualmente comprende l'oratorio, il centro diurno, il convitto universitario, il laboratorio culturale e la scuola di formazione professionale. «Il Politecnico entra con grande piacere in questa collaborazione – ha commentato Di Sciascio – e considera il suo contributo, che sarà soprattutto di idee, come un servizio alla città, in considerazione del grande valore sociale delle attività di educazione e formazione che svolge, da sempre, il Redentore in parallelo alla sua funzione religiosa».

«Ance Bari e Bat farà la sua parte – ha spiegato Fragasso – attraverso il Master Plan che abbiamo ideato, punto di partenza per la condivisione con gli attori firmatari del protocollo, che sviluppa una programmazione di interventi di rigenerazione urbana sul complesso del Redentore. L'auspicio è che la cittadella diventi il centro nevralgico della cultura giovanile, che possa addirittura collegarsi con la nuova piazza che il Comune sta ristrutturando e creare sinergie con la nascente sede del Cnr nella Manifattura dei Tabacchi».

Allo studio ci sono già dei progetti, come la realizzazione di un bed and breakfast e un pub, nella cui gestione si vorrebbero coinvolgere i giovani più meritevoli del quartiere, secondo le intenzioni di don Preite. «Il nostro compito – ha dichiarato il sacerdote – rimane quello di educare i ragazzi al bene e al bello della vita, ma ci serve una maggiore sistematicità nell'organizzazione e nella gestione delle attività e delle strutture, per cui abbiamo chiesto aiuto ai professionisti del settore».

L'iniziativa
**Un bed and breakfast
nel nuovo Redentore**

Il rettore del Politecnico di Bari, Eugenio Di Sciascio, il presidente dell'associazione dei costruttori **Ance** Bari e Bat, Beppe Fragasso, e il direttore dell'istituto salesiano Redentore, don Francesco Preite, hanno firmato un accordo per la riqualificazione nel complesso del Redentore, al quartiere Libertà. Architetti, ingegneri, imprenditori edili e ricercatori fanno squadra per condividere e mettere a disposizione le proprie competenze con l'obiettivo di verificare la fattibilità e realizzare una serie di progetti che serviranno a dare un nuovo assetto alla cittadella dei salesiani, che comprende attualmente, strutture e servizi importanti come l'oratorio, il centro diurno, il convitto universitario, il laboratorio culturale e la scuola di formazione professionale. Allo studio ci sono già una serie di progetti, come la realizzazione di un bed and breakfast e un pub, nella cui gestione si vorrebbero coinvolgere i giovani del quartiere più meritevoli.



{ Bari } **Accordo con l'Istituto Salesiano per la riqualificazione della cittadella**

Politecnico e **Ance** insieme per il Redentore

Il rettore Di Sciascio: progetto di alto valore sociale per l'intera città. Fragasso: auspicio diventi centro nevralgico della cultura giovanile

Il rettore del Politecnico di Bari, Eugenio Di Sciascio, il presidente dell'associazione dei costruttori **Ance** Bari e Bat, Beppe Fragasso e il direttore dell'Istituto Salesiano Redentore, don Francesco Preite, hanno firmato ieri mattina un accordo con cui avviano una collaborazione per la riqualificazione del complesso dei Salesiani del Redentore, nel quartiere Libertà. Architetti, ingegneri, imprenditori edili e ricercatori fanno squadra per condividere e mettere a disposizione le proprie competenze con l'obiettivo di verificare la fattibilità e realizzare una serie di progetti che serviranno a dare un nuovo assetto alla cittadella dei salesiani che comprende, attualmente, strutture e servizi importanti come l'oratorio, il centro diurno, il convitto universitario, il laboratorio culturale e la scuola di formazione professionale. «Il Politecnico entra con grande piacere in questa collaborazione – ha commentato il rettore Di Sciascio – e considera il suo contributo, che sarà soprattutto di idee, come un servizio

alla città, in considerazione del grande valore sociale delle attività di educazione e formazione che svolge, da sempre, il Redentore in parallelo alla sua funzione religiosa».

Il ruolo del Politecnico, in base all'accordo sottoscritto, sarà di elaborare delle linee guida sulla base delle quali elaborare un piano di fattibilità organico per poi sviluppare, via via, i singoli progetti degli interventi realizzabili.

«**Ance** Bari e Bat farà la sua parte – ha spiegato il presidente Fragasso – attraverso il Master Plan che abbiamo ideato, punto di partenza per la condivisione con gli attori firmatari del protocollo, che sviluppa una programmazione di interventi di rigenerazione urbana sul complesso del Redentore. L'auspicio è che la cittadella diventi il centro nevralgico della cultura giovanile con l'auspicio che possa addirittura collegarsi con la nuova piazza che il Comune sta ristrutturando e creare sinergie con la nascente sede del CNR presso la Manifattura dei Tabacchi».

Alla firma dell'accordo è intervenuta anche Annabella De Gennaro, presidente dei Giovani imprenditori edili **dell'Ance**, impegnati già da qualche tempo in un'attività di collaborazione con l'Istituto Salesiano: «Ci siamo lasciati coinvolgere volentieri dall'entusiasmo e dalla determinazione di don Francesco – ha commentato l'imprenditrice – impegnandoci, come associazione, in un'operazione che ha

un valore esclusivamente sociale e con la quale vogliamo restituire qualcosa di bello, innovativo e utile alla nostra città».

Allo studio ci sono già dei progetti, come la realizzazione di un bed and breakfast e un pub, nella cui gestione si vorrebbero coinvolgere i giovani più meritevoli del quartiere, secondo le intenzioni di don Preite. «Il nostro compito – ha dichiarato il sacerdote – rimane quello di educare i ragazzi al bene e al bello della vita, ma ci serve una maggiore sistematicità nell'organizzazione e nella gestione delle attività e delle strutture, per cui abbiamo chiesto aiuto ai professionisti del settore». Tra i possibili obiettivi dell'accordo ci potrebbe essere anche la riqualificazione di una ex sala cinematografica, sempre all'interno del complesso dei salesiani.

L'accordo prevede che si possano organizzare attività di ricerca che coinvolgano anche studenti e in particolare tesi, con la supervisione di uno o più referenti del Politecnico, la partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali e internazionali.

Il comitato di gestione dell'accordo, composto dai rappresentanti delle tre organizzazioni, resterà in carica per i tre anni di durata dell'accordo, rinnovabile alla scadenza, e individuerà gli obiettivi strategici della collaborazione e le attività da definirsi in specifici accordi di attuazione.



Bari -Politecnico e Ance insieme per il Redentore. Accordo con l'Ist. Salesiano per la riqualificazione della cittadella

17/07/2019



Il rettore del Politecnico di Bari, Eugenio Di Sciascio, il presidente dell'associazione dei costruttori Ance Bari e Bat, Beppe Fragasso e il direttore dell'Istituto Salesiano Redentore, don Francesco Preite, hanno firmato questa mattina un accordo con cui avviano una collaborazione per la riqualificazione del complesso dei Salesiani del Redentore, nel quartiere Libertà. Architetti, ingegneri, imprenditori edili e ricercatori fanno squadra per condividere e mettere a disposizione le proprie competenze con l'obiettivo di verificare la fattibilità e realizzare una serie di progetti che serviranno a dare un nuovo assetto alla cittadella dei salesiani che comprende, attualmente, strutture e servizi importanti come l'oratorio, il centro diurno, il convitto universitario, il laboratorio culturale e la scuola di formazione professionale. «Il Politecnico entra con grande piacere in questa collaborazione – ha commentato il rettore Di Sciascio – e considera il suo contributo, che sarà soprattutto di idee, come un servizio alla città, in considerazione del grande valore sociale delle attività di educazione e formazione che svolge, da sempre, il Redentore in parallelo alla sua funzione religiosa».

Il ruolo del Politecnico, in base all'accordo sottoscritto, sarà di elaborare delle linee guida sulla base delle quali elaborare un piano di fattibilità organico per poi sviluppare, via via, i singoli progetti degli interventi realizzabili.

«Ance Bari e Bat farà la sua parte – ha spiegato il presidente Fragasso – attraverso il Master Plan che abbiamo ideato, punto di partenza per la condivisione con gli attori firmatari del protocollo, che sviluppa una programmazione di interventi di rigenerazione urbana sul complesso del Redentore. L'auspicio è che la cittadella diventi il centro nevralgico della cultura giovanile con l'auspicio che possa addirittura collegarsi con la nuova piazza che il Comune sta ristrutturando e creare sinergie con la nascente sede del CNR presso la Manifattura dei Tabacchi».

Alla firma dell'accordo è intervenuta anche Annabella De Gennaro, presidente dei Giovani imprenditori edili dell'Ance, impegnati già da qualche tempo in un'attività di collaborazione con l'Istituto Salesiano: «Ci siamo lasciati coinvolgere volentieri dall'entusiasmo e dalla determinazione di don Francesco – ha commentato l'imprenditrice – impegnandoci, come associazione, in un'operazione che ha un valore esclusivamente sociale e con la quale vogliamo restituire qualcosa di bello, innovativo e utile alla nostra città».

Allo studio ci sono già dei progetti, come la realizzazione di un bed and breakfast e un pub, nella cui gestione si vorrebbero coinvolgere i giovani più meritevoli del quartiere, secondo le intenzioni di don Preite. «Il nostro compito – ha dichiarato il sacerdote – rimane quello di educare i ragazzi al bene e al bello della vita, ma ci serve una maggiore sistematicità nell'organizzazione e nella gestione delle attività e delle strutture, per cui abbiamo chiesto aiuto ai professionisti del settore». Tra i possibili obiettivi dell'accordo ci potrebbe essere anche la riqualificazione di una ex sala cinematografica, sempre all'interno del complesso dei salesiani.

L'accordo prevede che si possano organizzare attività di ricerca che coinvolgano anche studenti e in particolare tesisti, con la supervisione di uno o più referenti del Politecnico, la partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali e internazionali.

Il comitato di gestione dell'accordo, composto dai rappresentanti delle tre organizzazioni, resterà in carica per i tre anni di durata dell'accordo, rinnovabile alla scadenza, e individuerà gli obiettivi strategici della collaborazione e le attività da definirsi in specifici accordi di attuazione.

Politecnico e Ance insieme per il Redentore

Il rettore Di Sciascio: «Progetto di alto valore sociale per l'intera città». Fragasso: «Auspicio diventi centro nevralgico della cultura giovanile»

ATTUALITÀ Bari mercoledì 17 luglio 2019 di La Redazione



Da sinistra: Fragasso, Di Sciascio, Preite © n.c.

Il rettore del Politecnico di Bari, **Eugenio Di Sciascio**, il presidente dell'associazione dei costruttori Ance Bari e Bat, **Beppe Fragasso** e il direttore dell'Istituto Salesiano Redentore, **don Francesco Preite**, hanno firmato questa mattina un accordo con cui avviano una collaborazione per la riqualificazione del complesso dei Salesiani del Redentore, nel quartiere Libertà. Architetti, ingegneri, imprenditori edili e ricercatori fanno squadra per condividere e mettere a disposizione le proprie competenze con l'obiettivo di verificare la fattibilità e realizzare una serie di progetti che serviranno a dare un nuovo assetto alla cittadella dei salesiani che comprende, attualmente, strutture e servizi importanti come l'oratorio, il centro diurno, il convitto universitario, il laboratorio culturale e la scuola di formazione professionale. *«Il Politecnico entra con grande piacere in questa collaborazione – ha commentato il rettore Di Sciascio – e considera il suo contributo, che sarà soprattutto di idee, come un servizio alla città, in considerazione del grande valore sociale delle attività di educazione e formazione che svolge, da sempre, il Redentore in parallelo alla sua funzione religiosa».*

Il ruolo del Politecnico, in base all'accordo sottoscritto, sarà di elaborare delle linee guida sulla base delle quali elaborare un piano di fattibilità organico per poi sviluppare, via via, i singoli progetti degli interventi realizzabili.

*«Ance Bari e Bat farà la sua parte – ha spiegato il presidente **Fragasso** – attraverso il Master Plan che abbiamo ideato, punto di partenza per la condivisione con gli attori firmatari del protocollo, che sviluppa una programmazione di interventi di rigenerazione urbana sul complesso del Redentore. L'auspicio è che la cittadella diventi il centro nevralgico della cultura giovanile con l'auspicio che possa addirittura collegarsi con la nuova piazza che il Comune sta ristrutturando e creare sinergie con la nascente sede del CNR presso la Manifattura dei Tabacchi».*

Alla firma dell'accordo è intervenuta anche **Annabella De Gennaro**, presidente dei Giovani imprenditori edili dell'Ance, impegnati già da qualche tempo in un'attività di collaborazione con l'istituto Salesiano: *«Ci siamo lasciati coinvolgere volentieri dall'entusiasmo e dalla determinazione di don Francesco – ha commentato l'imprenditrice – impegnandoci, come associazione, in un'operazione che ha un valore esclusivamente sociale e con la quale vogliamo restituire qualcosa di bello, innovativo e utile alla nostra città».*

Allo studio ci sono già dei progetti, come la realizzazione di un bed and breakfast e un pub, nella cui gestione si vorrebbero coinvolgere i giovani più meritevoli del quartiere, secondo le intenzioni di **don Preite**. *«Il nostro compito – ha dichiarato il sacerdote - rimane quello di educare i ragazzi al bene e al bello della vita, ma ci serve una maggiore sistematicità nell'organizzazione e nella gestione delle attività e delle strutture, per cui abbiamo chiesto aiuto ai professionisti del settore».* Tra i possibili obiettivi dell'accordo ci potrebbe essere anche la riqualificazione di una ex sala cinematografica, sempre all'interno del complesso dei salesiani.

L'accordo prevede che si possano organizzare attività di ricerca che coinvolgano anche studenti e in particolare tesisti, con la supervisione di uno o più referenti del Politecnico, la partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali e internazionali.

Il comitato di gestione dell'accordo, composto dai rappresentanti delle tre organizzazioni, resterà in carica per i tre anni di durata dell'accordo, rinnovabile alla scadenza, e individuerà gli obiettivi strategici della collaborazione e le attività da definirsi in specifici accordi di attuazione.